

L'operazione

# Recordati al fondo Cvc per 3 miliardi

Accordo fatto con la famiglia che cede il suo 51%. Scatterà l'Opa per la quota restante. Azioni valutate 28 euro

SARA BENNEWITZ, MILANO

Recordati senza il controllo dei Recordati. La famiglia che in tre generazioni ha trasformato una farmacia in un gruppo farmaceutico da 1,2 miliardi di ricavi fa un passo indietro cedendo il controllo a Cvc, colosso anglosassone del private equity che in Italia nel settore è già proprietario di Doc generici. Con un partner finanziario come il gruppo guidato da Giampiero Mazza, l'azienda milanese potrà consolidare ancora di più la sua presenza all'estero e fare un salto dimensionale, in un settore dove il consolidamento va avanti da anni ed è fatto di colossi come Novartis (165 miliardi



di euro di capitalizzazione in Borsa), Roche (164,7 miliardi), Bayer (88 miliardi), Sanofi (58,8), Glaxo (85,7 miliardi) e Astrazeneca (75 miliardi) che capitalizzano decine di miliardi. Cvc, invece, per ri-

**Al timone**  
Andrea, a sinistra, e Alberto Recordati, guidano l'omonimo gruppo farmaceutico. Andrea resta amministratore delegato

## I punti

## Dal laboratorio di farmacia al gruppo internazionale

- 1 La nascita**  
Recordati è nata nel 1926 dal laboratorio di una farmacia di Reggio Emilia
- 2 La quotazione**  
Nel 1984 la società farmaceutica viene quotata alla Borsa di Milano
- 3 L'espansione**  
Con la costituzione della Recordati Espana parte l'internazionalizzazione
- 4 La ricerca**  
Dal 2000 la società farmaceutica spinge ancora sulla ricerca
- 5 La cessione**  
A inizio di quest'anno si intensificano i contatti per la cessione del pacchetto di maggioranza. Ieri la firma

levare il controllo di Recordati dall'omonima famiglia investirà 3,03 miliardi e promuoverà un'offerta pubblica a Piazza Affari da altri 2,83 miliardi (o 28 euro per azione), quindi a un prezzo significativamente sotto quello di Borsa (-17% per la precisione), che ieri ha chiuso a 34 euro. E così a differenza di Ynap finita grazie a un'Opa in pancia a Richemont, Recordati per gli analisti «pare destinata a restare quotata a Milano». Inoltre, dati i chiarimenti di luna con i governi populistici e gli spread ballerini, Cvc si è voluta anche assicurare di poter rivedere il prezzo dell'Opa ulteriormente al ribasso: d'accordo con la Consob il private equity si riserva di rivedere l'offerta a 28 euro per tutti gli investitori, nel caso in cui da oggi al via libera dell'operazione in Ftse Mib crolli del 20%. Ma anche gli altri familiari resteranno in parte legati alle sorti di Recordati, dato che incasseranno subito 2,3 miliardi in cash, mentre un quarto del ricavato della vendita - ovvero 750 milioni - sarà pagato in strumenti di debito subordinati e di lungo termine. Resta che negli ultimi anni, tantissime società a controllo familiare alla prese con il passaggio generazionale, sono state costrette a vendere il controllo a investitori esteri. L'elenco è lungo e sempre più spesso annovera aziende che portano il nome della famiglia fondatrice e che ancora è coinvolta nella gestione: è successo ai grandi magazzini Coin, ai gioielli di Bulgari, ai tessuti di Loro Piana, agli elettrodomestici della Merloni, alle gomme della Pirelli e così via. In questo caso però Andrea Recordati resterà a capo dell'azienda che gestisce dall'agosto del 2016 e che porta il suo nome, e reinvestirà parte del ricavato dalla vendita nel veicolo controllato da Cvc che lancerà l'Opa. «Sono lieto di aver incontrato un gruppo di investitori di alto profilo, per continuare a sviluppare la società negli anni a venire - ha commentato ieri Andrea Recordati - Sono altresì lieto che Cvc mi abbia chiesto di rimanere nella società come ceo, insieme all'attuale management team, riconosciuto per la sua professionalità e dedizione».

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

## La proroga

## Luxottica-Essilor l'Antitrust cinese frena la fusione

MILANO. Slitta ancora, ma di pochi giorni, il termine per la fusione tra Essilor e Luxottica, un matrimonio che è stato annunciato nel gennaio del 2017 e che in origine doveva celebrarsi a fine 2017. Ieri a mercato chiuso, il gruppo fondato da Leonardo Del Vecchio ha annunciato che la scadenza dell'accordo è stato prorogata al 31 luglio, pertanto l'assemblea del 25 luglio convocata a Parigi per dare il via libera all'operazione italo-francese è rinviata sine die. Manca ancora il via libera dell'Antitrust cinese, senza in quale non si possono celebrare le nozze. «Ad oggi, l'autorità cinese non ha ancora approvato la combinazione tra Luxottica e Essilor - precisavano i due gruppi - tale approvazione è condizione sospensiva per la finalizzazione dell'operazione». Le società sono fiduciose che Cina e Turchia, daranno il loro placet in tempi brevi.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

kes



Con il tuo 5x1000 ANT dona assistenza medica gratuita a casa dei malati di tumore e visite di prevenzione oncologica.

ALCUNI VEDONO NUMERI,  
GRAZIE AL TUO 5X1000  
NOI VEDIAMO PERSONE.

DONACI IL TUO  
**5X1000**  
C.F. 01229650377

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS  
SCOPRI I NOSTRI PROGETTI SU ANT.IT  
INFO@ANT.IT - 051 7190111



FONDAZIONE  
**40** ANT  
Anniversario 1978 ONLUS